

Regione Lazio

DIREZIONE -

STRUTTURE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA

Determinazione 6 novembre 2017, n. E00007

Approvazione dell'Aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FESR 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010

OGGETTO: Approvazione dell'Aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FESR 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010

LA DIRIGENTE DELL'AUTORITA' DI AUDIT

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 53, comma 2 dello Statuto regionale, approvato con legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004 che recita "...la legge regionale prevede che gli incarichi di responsabilità delle strutture di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e controllo proprie degli organi di governo possono essere conferiti e revocati con criterio fiduciario, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica corrispondente";

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante norme in materia di programmazione, bilancio contabilità della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione".

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 6 bis (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012);

VISTO il Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 53;

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Dlgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

CONSIDERATO che l'articolo 14 della legge regionale 28 giugno 2013 n.4 ha semplificato il modello organizzativo della Giunta Regionale attraverso l'eliminazione dei Dipartimenti ed ha reso conseguentemente necessaria la ricollocazione della funzione di Audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea;

VISTA la DGR n. 445 dell'08/07/2013 recante: Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni, che istituisce la struttura denominata "Autorità di Audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea" presso il Presidenza, in considerazione della necessità di collocare la citata Autorità conformemente a quanto disposto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui Fondi UE 2014/2020, ovvero in posizione di terzietà rispetto alle Autorità di Gestione e alla Autorità di Certificazione, nonché in grado di riferire direttamente all'organo al vertice dell'Amministrazione;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 recante: “Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell’Autorità di Audit, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020”, con cui l’Autorità di Audit è stata collocata in una struttura in posizione di diretto riporto all’Organo di vertice dell’Amministrazione, che ne assicuri l’indipendenza gerarchico-funzionale, nonché finanziaria e strumentale, rispetto alle Autorità di Gestione e Certificazione delle spese, in ottemperanza ai requisiti richiesti dall’art. 123 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dal Manuale del Ministero dell’Economia e Finanze “Programmazione 2014-2020 – requisiti delle Autorità di Audit”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00387 del 20 ottobre 2014;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. 5426 del 01 aprile 2014 con il quale viene conferito l’incarico di Responsabile della Struttura “Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall’Unione Europea” alla dr.ssa Valeria Raffaele;

CONSIDERATO l’Atto di Organizzazione n. E00023 del 23/10/2014 avente ad oggetto: “Presidenza della Giunta- assegnazione del personale alle Strutture e attribuzione trattamento economico accessorio”, che ha disposto di assegnare il personale in servizio presso il Presidenza della Giunta alle Strutture previste dal regolamento regionale 1/2002, come riportato nell’Allegato I del medesimo Atto di Organizzazione;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. E00002 del 30/01/2015 recante: “Segretariato Generale – modifica dell’A.O. n. E00023 del 23 ottobre 2014” che, disponendo la riassegnazione del personale in servizio presso le strutture del Presidenza, ha annullato e sostituito il precedente Allegato I contenuto nell’Atto di Organizzazione del Segretario generale n. E00023/2014;

VISTA la nota del MEF-RGS prot. n. 18251 del 03/03/2016 con cui l’IGRUE ha comunicato l’esito del parere positivo senza riserve sulla designazione dell’Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Lazio programmazione 2014/2020;

VISTA la Determinazione n. E00020 del 29/11/2016 avente ad oggetto l’adozione del "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione" dell’IGRUE come documento a cui conformare le procedure dell’Autorità di Audit della Regione Lazio in merito alla designazione delle Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020 e del POR FSE 2014-2020;

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 “Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020” a seguito del parere di conformità senza riserve emesso dall’Autorità di Audit;

VISTA la Determinazione 28 luglio 2017, n. G10790 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC” del PO FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Legge Regionale del 31/12/2016 n. 17 “*Legge di stabilità regionale 2017*” ed in particolare l’art. 3 comma 115 ai sensi del quale “*fino alla fine della X legislatura, rientrano tra le strutture di diretta collaborazione del Presidente di cui all’art. 12, comma 1 della legge Regionale 18/02/2002, n. 6 . anche le seguenti strutture, già facenti parte del Presidenza della Giunta....*” tra cui, alla lettera m) Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall’Unione Europea;

VISTO l’Atto di Trasferimento n. G06885 del 16/05/2017 con il quale la dipendente Giovanna Rossi è stata trasferita dalla Struttura “Autorità di Audit” alla Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, successivamente rettificato con Det. n. G07018 del 18/05/2017;

VISTI gli Atti di Trasferimento n. G09799 del 12/07/2017 e G09912 del 13/07/2017 con i quali sono stati trasferiti rispettivamente i dipendenti regionali Andrea Paolillo e Marcello Mancini presso la Struttura dell'Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la DGR della Regione Lazio n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Decisione n. C(2015) 924 del 12/02/2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la DGR n. 205 del 06 maggio 2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" con cui la Regione Lazio apporta al testo del POR modifiche a conclusione del negoziato e procede alla sua adozione;

CONSIDERATO che la sopraccitata Autorità di Audit è responsabile, per il periodo di programmazione 2014-2020, dell'elaborazione della Strategia di Audit prevista dal Regolamento UE 1303/2013 art.127 (4) e dal Regolamento UE 207/2015 art 7 (1) e allegato settimo) entro otto mesi dall'adozione del POR. La strategia di Audit definisce la metodologia di Audit, il metodo di campionamento per le attività di Audit sulle operazioni e la pianificazione dell'attività di Audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La Strategia di Audit è aggiornata annualmente a partire dal 2016;

CONSIDERATO che gli otto mesi per l'adozione della prima versione della Strategia di Audit per il POR FESR 2014-2020 erano fissati per il 12 ottobre 2015;

VISTA la Determinazione n. E00011 del 22/09/2015 "Approvazione della Strategia di Audit relativa al POR FESR Lazio 2014-2020, contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010";

VISTA la Determinazione n. E00015 del 12/10/2016 "Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR FESR Lazio 2014-2020, contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010";

CONSIDERATO che la sopraccitata strategia di Audit è stata elaborata sul modello di cui all'EGESIF 14_0011 del 3 giugno 2015 della CE "Guida orientativa strategia di Audit per gli Stati Membri" e del Regolamento UE n. 1303 /2013, art.127 (a), e del Regolamento di esecuzione UE della Commissione n. 207/2015, art 7 (1) e allegato VII;

RITENUTA la necessità di aggiornare le precedenti versioni della Strategia;

VISTA la Determinazione n. E00005 del 09/05/2017 "Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di

programmazione 2014-2020”;

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente determinazione

1. Di adottare l'Aggiornamento (versione 3.0) della Strategia di Audit POR FESR LAZIO 2014-2020 - 2014IT16RFOP010 allegata alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato I)
2. Di provvedere alla sua massima diffusione presso le strutture coinvolte nella gestione del Programma Operativo.

LA DIRIGENTE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
Dr.ssa Valeria Raffaele